

# L'Irgun del 1948 è rinato?

[geopolitika.ru/it/article/lirgun-del-1948-e-rinato](https://geopolitika.ru/it/article/lirgun-del-1948-e-rinato)

11 agosto 2024



13.08.2024

Alastair Crooke

I segnali sono sotto gli occhi di tutti: L'Occidente - nel trascurare deliberatamente tali segnali espliciti - non può poi lamentarsi o sfuggire alle conseguenze che ne derivano.

No, l'“orecchio di latta” non è un nuovo delirio occidentale - un unico crollo di massa della sanità mentale - che stiamo vivendo. È qualcosa di peggio: un ritorno a una versione dogmatica e autoritaria della verità che, come lamenta il fisico dissidente Eric Weinstein, ha distrutto (in Occidente) anche la vera scienza, ignorando e mettendo a tacere le sue voci dissidenti più importanti, e premiando invece ampiamente le frodi della scienza.

Considerate: Il 24 luglio il Primo Ministro Netanyahu si è rivolto al Congresso degli Stati Uniti affermando, in un modo manicheo e non attenuato, che l'Occidente si trova di fronte a un “asse del male” (Iran e alleati), che gli Stati Uniti devono unirsi per distruggere. È stato un invito a partecipare alla guerra di civiltà.

Il suo invito è stato celebrato con 58 standing ovation da parte dei legislatori statunitensi.

Netanyahu è tornato a casa e ha assistito a un disastro nella comunità drusa del Golan. Frammenti di missili avevano colpito, uccidendo e ferendo molti bambini che giocavano a calcio (le circostanze esatte non sono ancora chiare). La razionalità occidentale, tuttavia, è perfettamente in grado di dedurre, in primo luogo, che Majdal Shams si trova nella Siria occupata; in secondo luogo, che la comunità drusa lì rimane in maggioranza siriana (rifiutando la cittadinanza israeliana) e in gran parte filo-siriana. E che non sono né ebrei né israeliani. L'Occidente sembra tuttavia non riuscire a trarre un'altra conclusione molto ovvia: Perché mai Hizbullah dovrebbe attaccare intenzionalmente una comunità siriana in territorio siriano che in gran parte simpatizza con la Resistenza?

Non lo farebbero. Eppure questi fatti evidenti sono completamente ignorati da una razionalità che, come suggerisce Weinstein, preferisce attivamente la frode alla verità. Il portavoce Kirby ha detto che Hizbullah ha attaccato bambini nel *nord di Israele*.

Il ministro della Difesa israeliano ha ripetutamente affermato: “Non vogliamo la guerra”. I leader occidentali ripetono lo stesso concetto: Nessuno vuole la guerra. Siamo pienamente fiduciosi che la risposta di Israele sarà contenuta e limitata agli obiettivi militari”. La Casa Bianca: “*A nostro avviso, non c'è motivo per un'escalation drammatica nel Libano meridionale e c'è ancora tempo e spazio per la diplomazia*”.

Cosa succede quindi? Due omicidi importanti: uno a Beirut e l'altro a Teheran (cioè a un ospite in territorio sovrano iraniano). I leader occidentali esprimono la loro “preoccupazione”. L'obiettivo di Hamas a Teheran, Ismail Haniyeh, come ha notato il premier del Qatar, era il negoziatore chiave degli ostaggi di Gaza.

Anche questo sarà trascurato, anche se l'intento di Netanyahu di intrecciare Hamas, Hizbullah e l'Iran in un unico “asse del male” - che risponde alla sua tesi di unirsi alla sessione del Congresso - deve essere evidente anche a una Washington ottusa.

Ricordiamo la nuova “equazione” che ha seguito l'assassinio di un alto funzionario dell'IRGC nel consolato iraniano nell'aprile 2024: d'ora in poi l'Iran risponderà direttamente - e direttamente *dall'Iran*. Washington dice di non volere una guerra con l'Iran, eppure quest'ultima è stata esplicitamente sostenuta da Netanyahu. I legislatori non hanno colto il suo punto di vista?

Per quasi dieci mesi, Israele non è stato in grado di stabilizzare la situazione lungo il confine settentrionale e di consentire il ritorno degli sfollati israeliani alle loro case. Anche se l'attacco a Beirut non dovesse sfociare in una guerra più ampia, il ripristino di una stabilità negoziata sul confine libanese è ormai fuori portata, così come un accordo sugli ostaggi a Gaza. *“Come può avere successo una mediazione quando una parte assassina il negoziatore dell'altra parte?”*, ha osservato ironicamente il premier qatariota al-Thani.

Così come “trascurato” in Occidente sarà quello che è successo in Israele lo stesso giorno in cui sono avvenuti gli assassinii: I vigilanti di destra sono scesi dai loro insediamenti e hanno preso d'assalto due basi militari dell'IDF. Le scene anarchiche di irruzione di massa, fomentate da diversi membri della coalizione di governo, alcuni dei quali hanno preso parte alle irruzioni, hanno suscitato la rabbiosa condanna del Ministro della Difesa Gallant.

Le irruzioni sono state sostenute da un ministro e da diversi membri della Knesset che cercavano di liberare i riservisti sospettati di abusi aggravati e sodomia forzata nei confronti di un detenuto palestinese. Secondo una fonte della sicurezza, il detenuto ferito è stato portato in ospedale con gravi ferite, tra cui una parte intima del corpo che lo ha reso incapace di camminare.

*“Lo spettacolo di agenti della polizia militare che vengono ad arrestare i nostri migliori eroi a Sde Teiman non è altro che vergognoso”*, ha dichiarato Ben Gvir, il cui ministero controlla la Polizia israeliana e il Servizio penitenziario israeliano, a proposito dell'assalto alla postazione dell'IDF.

Ma il quadro più ampio è quello descritto da Yossi Melman:

*“Quello che sta accadendo da parte della destra messianica nazionalista con l'appoggio, l'ammiccamento o il silenzio di ministri e deputati della destra è un 'putsch'. I giovani scendono dalle colline dello “Stato di Giuda” per agire con gli stessi metodi violenti - usati contro i palestinesi - (ma ora) vengono usati contro lo Stato di Israele”. MK Limor Son Har-Malech (Otzma Yehudit) ha detto: “Il popolo di Israele combatterà contro i nemici che vengono dall'esterno e contro i nemici che cercano di distruggerci in casa” [quelli come l'avvocato generale che cerca di indagare sulle torture praticate da Sde Teiman]. Il concetto del coltello nella schiena e del tradimento in casa riecheggia le voci della Germania del secondo dopoguerra”.*

Anche in questo caso, trascurato, ma non fa notizia: La situazione a Sde Teiman era ampiamente nota e si diceva che fosse *“più orribile di qualsiasi cosa abbiamo sentito su Abu Ghraib e Guantanamo”*. Un rapporto delle Nazioni Unite ha descritto nei dettagli come i palestinesi detenuti arbitrariamente abbiano subito torture e maltrattamenti. I vigilanti degli insediamenti hanno comunque descritto coloro che hanno commesso lo stupro anale come “eroi” e hanno definito gli investigatori dell'IDF come quinte colonne. I rapporti suggeriscono che i responsabili di Sde Teiman godono di una protezione di alto livello.

Questo resoconto di torture sistematiche ha fatto seguito a precedenti rivelazioni secondo cui l'esercito israeliano avrebbe marcato decine di migliaia di gazesi come sospetti da assassinare, utilizzando un sistema di puntamento AI, chiamato *Lavender*, con scarsa supervisione umana e una politica permissiva per le vittime.

Sulla stessa linea, i ministri del Gabinetto di destra hanno celebrato l'assassinio di Ismail Haniyeh a Teheran sui social media mercoledì mattina, come: Il ministro del Patrimonio Amichay Eliyahu, membro del partito di estrema destra Otzma Yehudit del ministro della Sicurezza nazionale Itamar Ben Gvir, ha twittato: *“Questo è il modo giusto per epurare il mondo da questa sporcizia”*:

*“Basta con gli accordi di pace immaginari, basta con la pietà per questi morti che camminano. Il pugno di ferro che li colpirà è quello che porterà tranquillità e un minimo di conforto, e rafforzerà la nostra capacità di vivere in pace con coloro che cercano la pace”. La morte di Haniyeh rende il mondo un posto leggermente migliore”*.

Qual è dunque questa “verità” che l'Occidente ignora e mette a tacere la realtà, mentre amplifica le sue frodi narrative? È che l'Israele che si presume di capire è ora qualcosa di molto diverso. E che ha un'epistemologia in contrasto con il razionalismo meccanicistico.

Un culto escatologico di destra detiene ora la maggioranza nel gabinetto - e gestisce una milizia di vigilanti pronta ad attaccare l'establishment militare e lo Stato israeliano. Nessuno è stato arrestato per l'attacco e la conquista delle due basi. Non osano.

Moshe “Bogie” Ya'alon, ex Capo di Stato Maggiore dell'IDF, che è stato anche Ministro della Difesa israeliano, ha detto questo in un'intervista video sulle forze che stanno prendendo il controllo in Israele:

*“Quando si parla di Smotrich e Ben Gvir: Hanno un rabbino. Il suo nome è Dov Lior. È il rabbino della Metropolitana ebraica, che intendeva far saltare in aria la Cupola della Roccia - e prima ancora gli autobus di Gerusalemme. Perché? Per accelerare l'“ultima guerra”. Non li sentite parlare in termini di Ultima Guerra o del concetto di “sottomissione” di Smotrich? Leggete l'articolo che ha pubblicato su Shiloh nel 2017. Prima di tutto, questo concetto si basa sulla supremazia ebraica: Il Mein Kampf al contrario”*.

*“Mi si rizzano i capelli in testa quando dico questo - come l'ha detto lui.*

*Ho imparato e sono cresciuto in casa di sopravvissuti all'Olocausto e 'mai più'. È il Mein Kampf al contrario: supremazia ebraica: e per questo [Smotrich] dice: “Mia moglie non entrerà in una stanza con un arabo”. È ancorato all'ideologia. E poi in realtà ciò a cui aspira - il prima possibile - è una grande guerra. Una guerra di Gog e Magog. Come si accendono le fiamme? Un massacro come quello della Grotta dei Patriarchi del 1994? Baruch Goldstein è un allievo di questo rabbino. Ben Gvir ha appeso la foto di Goldstein [nella sua casa]”*.

*“Questo è ciò che entra nel processo decisionale del governo israeliano”*.

Il rabbino Dov Lior è stato descritto da Netanyahu come *“l'unità d'élite che guida Israele”*, a causa della sua influenza e del suo controllo sulle forze dei coloni. L'Irgun del 1948, che attingeva a piene mani dai Mizrahim, sta rinascendo?

Non è forse giunto il momento che le strutture dirigenti occidentali alzino gli occhi dalle loro fantasticherie e leggano le rune che si manifestano intorno a loro? Alcuni giocatori seri non pensano come voi occidentali; cercano Gog e Magog (la profezia secondo cui “i figli di Israele”

saranno vittoriosi nella battaglia di Armageddon). Questo è ciò che si rischia.

*Pubblicato in su Strategic Culture*

*Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini*